

## Ercolano, annuncia il suicidio al telefono con i carabinieri: i militari arrivano in tempo per salvarlo

L'uomo trovato penzoloni con una corda al collo attaccata all'inferriata della veranda.  
Soccorso anche dal 118 e poi ricoverato all'Ospedale del Mare: ce la farà



24 MAGGIO 2023 Ha chiamato il 112 con una voce rotta dalla disperazione. «Così non ce la faccio più». Quindi ha raccontato di volersi togliere la vita. Quando i militari gli hanno chiesto da dove chiamava lo sconosciuto ha però riagganciato. Per fortuna i carabinieri della tenenza di Ercolano non hanno pensato ad un mitomane. Sono così riusciti a rintracciare in breve tempo l'abitazione dell'uomo e l'hanno raggiunta in

pochi minuti. È stato solo così, grazie al loro tempismo, che si è evitata l'ennesima tragedia dettata da disperazione e solitudine. Cinque giorni di ricovero Quando i militari sono arrivati presso il domicilio dell'uomo che aveva chiamato al 112 hanno sfondato una finestra e si sono introdotti in casa. Lo hanno trovato già penzoloni, assicurato all'inferriata della finestra della veranda. Una corda gli stringeva il collo. Recuperato in fretta un coltello dalla cucina, mentre un carabiniere lo teneva sollevato per le gambe per evitargli il soffocamento l'altro ha tagliato la fune. Dopo le prime manovre di rianimazione l'uomo ha ripreso lentamente a respirare e, all'arrivo del 118, è stato immediatamente portato all'ospedale del Mare. Ora è salvo, non è in pericolo di vita e dimesso dopo circa 5 giorni di ricovero. [napoli.corriere.it](https://www.napoli.corriere.it)